



Rassegna Stampa

15 novembre 2024

Rassegna Stampa

15-11-2024

CONSIGLIERI REGIONALI

DIRE	14/11/2024	0	REGIONALI. E VERDI FANNO 'AGGUATO' A UGOLINI: REGALATA LAUDATO SÌ <i>Rassegna Agenzie</i>	2
fanpage.it	14/11/2024	1	Ambulatori veterinari sociali in Emilia-Romagna: la proposta della candidata alle elezioni Silvia Zamboni <i>Redazione</i>	3
REPUBBLICA BOLOGNA	15/11/2024	3	L'ultimo miglio dei candidati ecco chi può spostare più voti <i>S.b</i>	11

REGIONALI. E VERDI FANNO 'AGGUATO' A UGOLINI: REGALATA LAUDATO SÌ

(DIRE) Bologna, 14 nov. - Tra le tante cose dette durante la campagna elettorale in Emilia-Romagna, segnata dalle alluvioni, la candidata civica del centrodestra Elena Ugolini ha anche accusato i Verdi di "ambientalismo ideologico". E oggi, a pochi giorni dal voto, arriva la 'rivalsa' degli esponenti del Sole che ride. Come si vede in un video pubblicato sui social, la capolista di Avs, Silvia Zamboni, ha aspettato per strada Ugolini e le ha consegnato una copia della Laudato Sì. "Visto che parla di ambientalismo ideologico penso che possa essere una lettura interessante", punzecchia Zamboni. "Grazie- risponde Ugolini, prendendo il testo- la regalerò ad altre persone perchè io ne ho già una copia: l'ho letta attentamente e l'ho studiata".

Controreplica la candidata dei Verdi: "E allora forse la può rileggere, perchè dalle dichiarazioni che fa non sembra".

A corredo del video, Zamboni sui social aggiunge: "Come spiega bene l'enciclica di Papa Francesco, oggi di ideologico c'è solo il negazionismo climatico e le politiche che incrementano l'assalto all'ambiente e agli ecosistemi da cui dipende la nostra possibilità di esistenza sul Pianeta".

(San/ Dire)

18:26 14-11-24

NNNN



kodàmi



CANIGATTICURACOMPORTAMENTOADOZIONISTUDI E CURIOSITÀATLANTE DEGLI ANIMALI



VIDEO SUGGERITO

14 Novembre 2024 • 11:46

Ambulatori veterinari sociali in Emilia-Romagna: la proposta della candidata alle elezioni Silvia Zamboni

La candidata alle elezioni regionali dell'Emilia-Romagna, Silvia Zamboni, ha depositato un progetto di legge per istituire gli ambulatori veterinari sociali. «L'obiettivo è aiutare le persone socialmente ed economicamente più fragili ad affrontare le cure dei loro animali d'affezione». Le elezioni si terranno il 17 e 18 novembre e dal loro esito dipenderà la possibilità di realizzare la proposta.

di MARIA NEVE IERVOLINO

COMMENTA

CONDIVIDI



CONSIGLIERI REGIONALI

[LINK ALL'ARTICOLO](#)



Sono decine di migliaia gli animali familiari che vivono nelle case dei cittadini dell'EmiliaRomagna e molti di loro rischiano di non ricevere **cure veterinarie adeguate**. Per loro, la consigliera di Alleanza Verdi Sinistra, **Silvia Zamboni**, ha depositato in Assemblea legislativa regionale un progetto di legge per istituire gli **ambulatori veterinari sociali**.

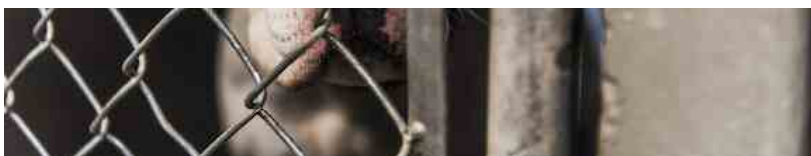
Raggiunta dalla redazione, Zamboni spiega: «Si tratta di un intervento di contrasto alla povertà e alla marginalità sociale. In Emilia-Romagna esiste una sanità pubblica d'eccellenza si sta assistendo a uno sfaldamento generale

dell'offerta sanitaria, e in questo contesto occuparsi delle cure veterinarie non è percepito come un tema marginale, ma non è così. In Italia ci sono 6 milioni di famiglie in **povertà assoluta**, in questi contesti le spese veterinarie possono essere insostenibili».

Gli ambulatori sociali veterinari sono già in funzione in Piemonte, ma rispetto a quell'esperienza Zamboni propone di fare un salto in avanti: «Il Piemonte ha riservato questa misura a persone **segnalate a servizi sociali veterinari**, nella mia proposta invece l'ho estesa a tutte le persone in **evidente difficoltà economica**. Bisogna pensare alle tante persone che si trovano in situazioni di fragilità sociale, come le persone anziane che vivono da sole, oppure coloro che hanno animale guida. Per tutte queste persone le cure del proprio animale non sono un lusso ma **una necessità**».

[non perderti questo articolo](#)





[Perché le persone abbandonano cani e gatti? Motivi e statistiche di un fenomeno in aumento](#)

La realizzazione del progetto però è subordinata alla rielezione della consigliera candidata capolista di Alleanza Verdi Sinistra alle **elezioni regionali** che si terranno in Emilia-Romagna domenica 17 e lunedì 18 novembre. «Ritengo importante che l'Emilia-Romagna affronti questo tema e se sarò rieletta attuerò il mio impegno».

La proposta per ambulatori sociali veterinari: come funzionano e quali servizi erogano

Se istituiti, gli ambulatori veterinari sociali rappresenterebbero un **servizio pubblico** che eroga gratuitamente prestazioni sanitarie sia agli animali che vivono in **famiglie osservate dei servizi sociali** o in condizioni economiche disagiate, sia agli animali di affezione impiegati negli interventi assistiti, come cani guida e impegnati in pet therapy.

Ai questi soggetti aventi diritto sarebbero garantiti: visite cliniche, profilassi vaccinali, sverminatura e somministrazione di antiparassitari e anti-filaria, eventuali prelievi. A questi servizi sanitari si aggiunge un secondo di grande rilievo: la registrazione in anagrafe canina tramite applicazione di microchip. Questo strumento, infatti, pur essendo obbligatorio per legge non viene usato proprio dalle persone che si trovano in contesti di marginalità sociale.

«Occuparsi degli animali d'affezione **non va considerato un elemento residuale** dell'impegno per garantire ai cittadini emiliano-romagnoli buoni servizi, un capriccio "perché ci sarebbe ben altro" di cui occuparsi», fa notare Zamboni.



Quanto costano le cure veterinarie in Italia oggi

In Italia non esiste una "mutua degli animali" e il **peso economico delle cure veterinarie** si fa sentire sempre più sulle tasche dei cittadini. Un'indagine di **Altroconsumo** volta a valutare il grado di soddisfazione delle famiglie nei confronti del servizio reso dai veterinari ha rivelato che le persone pur essendo «molto soddisfatte del proprio veterinario», non lo sono altrettanto delle tariffe. Altroconsumo ha segnalato che le persone «effettivamente spesso si trovano a pagare **somme considerevoli**».

Gli italiani che vivono con un **cane in buona salute** spendono in media, in un anno, circa 1.562 euro, di cui **341 per spese mediche**. Per i gatti la spesa è inferiore, in un anno le famiglie spendono in media 1.208 euro, di cui 194 per cure mediche. Il problema arriva quando il proprio compagno animale si ammala. In quel caso i costi lievitano sensibilmente andando a incidere sul bilancio familiare e talvolta non consentendo ai cani e ai gatti di ricevere cure adeguate.

Questo non è un tema secondario dato che non portare dal veterinario il proprio animale domestico è **reato**, come aveva segnalato l'avvocato civilista **Salvatore Cappai**: «La Corte di Cassazione Penale con la sentenza n. 22579 del 2019, ha stabilito che non curare il proprio animale malato rappresenta un vero e proprio reato, **un maltrattamento** punito dal Codice penale».



Al di là dell'aspetto penale,
c'è un risvolto etico: le
persone in condizioni di
difficoltà soffrono nel non
potersi prendere cura di
quello che considerano **un membro della famiglia**.

[Continua a leggere su Kodami](#)

[Atlante degli Animali](#) / [Cani](#) / [Gatti](#)





Segui Kodami sui canali social

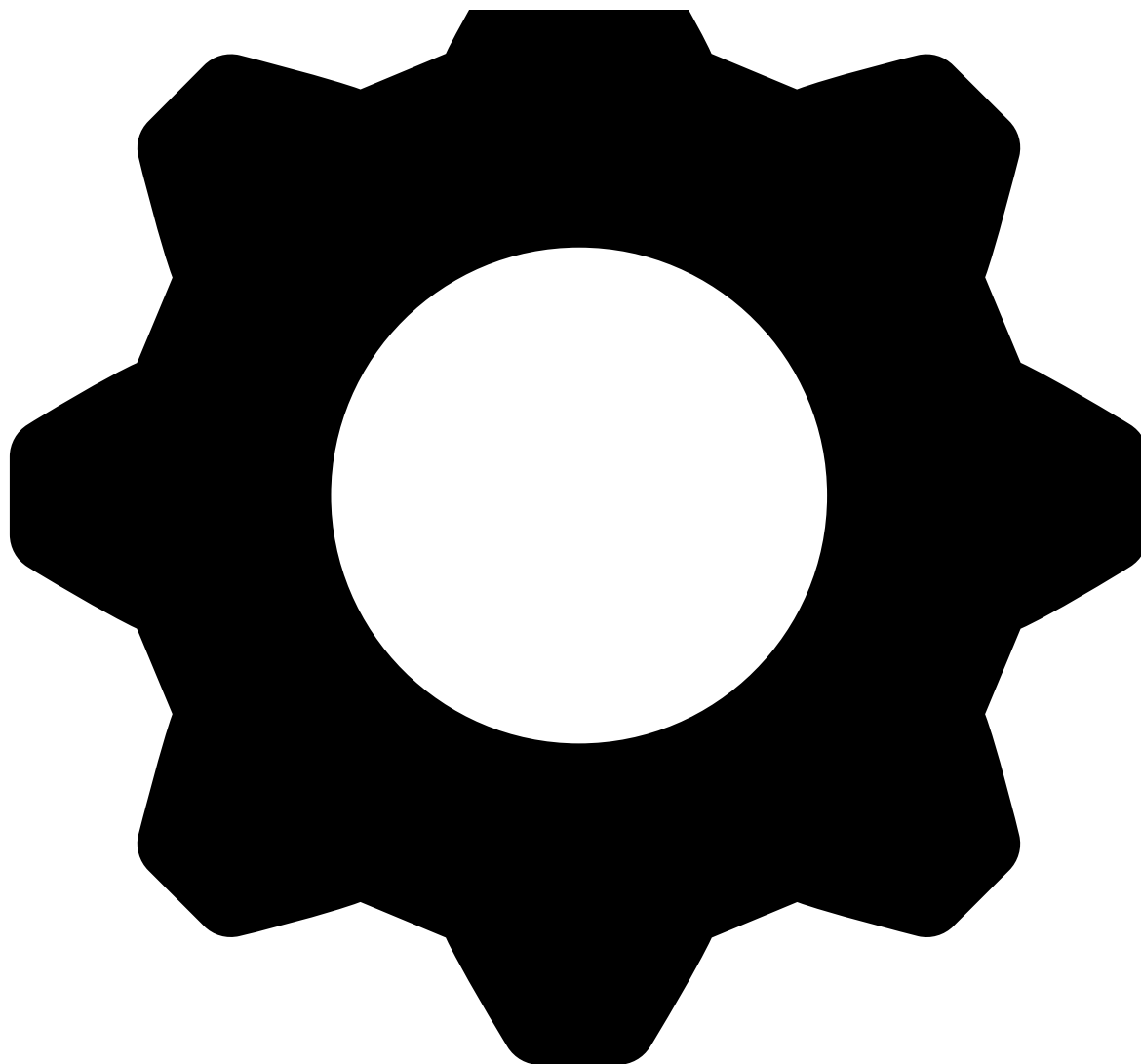


- [Alimentazione](#)
- [Appelli di adozione](#)
- [Storie di adozione](#)
- [Abbandono](#)
- [Animali Domestici](#)
- [Animali Selvatici](#)
- [Animali Estinti](#)



[Notifiche](#)





[Impostazioni](#)



Fanpage.it è una testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Napoli n. 57 del 26/07/2011.

Ove non espressamente indicato, tutti i diritti di sfruttamento ed utilizzazione economica del materiale fotografico presente sul sito **Fanpage.it** sono da intendersi di proprietà dei fornitori, **LaPresse** e **Getty Images**.

[cos'è kodami](#)

[Redazione](#)

[Privacy Policy](#)

[Cookie Policy](#)

[Modifica Consenso](#)

ciaopeople

L'ultimo miglio dei candidati ecco chi può spostare più voti

Saranno eletti
in 50 nel consiglio
Ma peserà, a sinistra e
a destra, il numero di
preferenze conquistate

Conto alla rovescia verso la grande sfida dei candidati, pronti a raccogliere il maggior numero di preferenze possibile per essere tra i 50 eletti in consiglio regionale. Tante le "gare" tra aspiranti nel centrosinistra, che è favorito dai pronostici e dove per questo si punta a un buon risultato di voti anche per fare il grande salto in giunta. Molti, qui, i duelli tutti femminili, come quello nel Pd tra Irene Priolo e Isabella Conti o quello in Avs tra le due lady ambientaliste Silvia Zamboni e Simona Larghetti. Si gioca a pesare la forza dei partiti invece nel centrodestra, dove a puntare al pieno di preferenze sono soprattutto i candidati FdI più vicini a Galeazzo Bignami, da sempre campione di voti a destra.

Partendo dal campo largo di Michele de Pascale, la lista dove si batteggia di più è quella Pd. Nel 2020 i dem a Bologna arrivarono al 39,3% ed essero 5 consiglieri: il partito di

Schlein punta a confermare questo risultato. Parte da favorita la vicepresidente Priolo, riformista. A sfidarla c'è l'ex sindaca di San Lazzaro Conti, oggi vicina all'area Schlein, che con Priolo si gioca pure l'ingresso in giunta. Tra gli altri consiglieri in pole per l'elezione c'è l'assessore uscente alla Sanità Raffaele Donini e Maurizio Fabbri, ex sindaco di Castiglione, area Schlein. Grande ressa invece per il quinto posto, tra l'imolese Fabrizio Castellari, l'ex segretario Francesco Critelli, la cuperliana Simona Lembi e la cattolica Virginia Gieri. Ci sono speranze, comunque, anche per il sesto classificato, se uno dei primi cinque eletti andrà in giunta. Altra gara in rosa anche in Avs, dove le due candidate in testa alla lista, Zamboni di Europa Verde e Larghetti di Coalizione Civica, si danno battaglia per l'unico posto eleggibile a Bologna. Ma è gara a distanza anche tra Stefano Mazzetti, di Iv nella lista di de Pascale (dove sono molto forti anche Andrea Babbi e il medico Giovanni Gordini) e Serse Soverini, di Azione, che corre nella lista dei Riformisti per de Pascale. A meno che Soverini non sia sorpassato dal giovane Matteo Hallissey, capolista per +Europa e segretario nazionale dei Radicali.

Battaglia tra partiti invece nella coalizione di centrodestra che ap-

poggia Elena Ugolini. In FdI a farla da padroni sono i candidati diretta espressione di Bignami, che tradizionalmente controlla nel bolognese un consistente pacchetto di voti: la capolista Marta Evangelisti e il consigliere comunale Francesco Sassone. È battaglia per il secondo posto nel centrodestra invece tra Lega e FI. Il partito di Salvini, tenta di promuovere in Regione due eletti in Comune: Matteo Di Benedetto e Giulio Venturi. Ma è agguerrita anche FI, in cui si registra il ritorno dell'ex leghista Manes Bernardini e il ritorno in consiglio di Valentina Castaldini. La battaglia, in questo caso, è doppia perché FI deve vedersela anche con la concorrenza della lista della presidente Ugolini, ciellina come Castaldini. Una lista civica in cui figurano nomi noti come l'ex calciatore Carlo Nervo. E vecchie conoscenze come l'ex consigliere de La Tua Bologna Daniele Corticelli. — **s.b.**



▲ Alle urne Per la Regione si vota il 17 e 18 novembre



Peso: 33%